



**DICEMBRE 2023**

**RIVISTA UFFICIALE DELL'ITET BASSI**

**ISCRIVITI ANCHE QUI!**



**“DARE E AVERE”  
IL NOSTRO PODCAST  
IN PROSSIMA USCITA**



# UN PATRIARCATO DURO A MORIRE

di Daniela De Carlo

Nei giorni scorsi molto è stato detto e realizzato nelle nostre classi, come in tante scuole, riguardo alla violenza di genere. E molto si discute ancora sul legame tra questo tipo di violenza e patriarcato.

Pensiamo spesso che il patriarcato sia esistito solo in età antica, ad esempio tra i Romani quando la donna patrizia non aveva nemmeno un nome proprio, o in età medioevale o fino all'età moderna. Ancora nell'800, infatti, alle donne non era possibile frequentare l'Università.

Invece oggi, dopo le conquiste del Movimento del '68 e del Femminismo, qualcuno provocatoriamente si chiede se addirittura non si voglia una donna superiore all'uomo, come se non bastassero tutti i dati ISTAT per confermare ancora un grosso divario tra i due generi, a svantaggio del "gentil sesso".

Ma cosa c'entra la violenza di genere con la non raggiunta parità di genere e il patriarcato?

C'entra.

C'entra quando qualcuno nel mondo del lavoro non rispetta la collega, ne copre la voce, sente il diritto di spiegarle quanto sarebbe comprensibile ad un bambino o le si rivolge con nomignoli o con "signora/ina", quando invece per sé pretende che si anteponga al proprio nome "dottor - professor - ecc."; ed infine manifesta verso di lei certi comportamenti definiti "da guascone", "da ganassa" o si aspetta dei trattamenti "di favore", fino ad arrivare a contatti fisici indesiderati.

C'entra quando in una coppia l'uomo non rispetta la libertà dell'altra, non accetta che guadagni di più o che possa lei chiudere una relazione; quando una vittima di violenza di genere non è mai solo una vittima, ma ha tenuto un carattere civettuolo, ha provocato nell'abbigliamento, fa tardi la sera o beve in discoteca. Al maschio tutto questo è consentito, invece!



# UN PATRIARCATO DURO A MORIRE



E il patriarcato ce l'abbiamo tutti dentro: uomini e donne. Del resto, come potrebbe essere altrimenti? Ha goduto di privilegi fino a pochi decenni fa. In Italia, solo nel 1975, con la riforma del diritto di famiglia, si pone fine alla patria potestà, secondo cui l'uomo era l'unico capo della famiglia e la moglie non aveva gli stessi diritti del marito. Ma ancora nel 1981 lo stupro era un reato che si poteva estinguere con un matrimonio riparatore e all'uomo che compiva un femminicidio veniva data una pena ridotta, e diremmo anche ridicola, in nome dell'onore ferito: il delitto d'onore. È stato necessario aspettare fino al 1996, poi, perché la violenza sessuale fosse considerata un reato contro la persona, e non semplicemente contro la morale. Tutte date troppo recenti per cantare vittoria.

Così, il patriarcato è dentro a noi donne quando ci viene a trovare un ospite inatteso e ci sentiamo in difetto se la casa non è in ordine: noi donne ci sentiamo in difetto, i nostri compagni no!

Il patriarcato è dentro a noi uomini quando rimproveriamo alla moglie, a nostro dire troppo impegnata in altri lavori o passatempi, di trascurare i figli, mentre il nostro tempo, quello sì, è ben speso.

È dentro noi madri (e dovrei dire noi genitori) quando chiediamo ad una figlia, piuttosto che ad un figlio, di aiutare nelle faccende domestiche; noi padri che intimiamo ad una figlia, e non ad un figlio, di non fare tardi la sera.

È dentro a noi ragazzi, quando di fronte ad una violenza su ragazze ancora cerchiamo giustificazione; noi maschi che fin da bambini abbiamo evitato il colore rosa, persino quando si doveva colorare un disegno; noi femmine che abbiamo stabilito fin da piccole che i maschi non comprendono i nostri affari di cuore. È dentro a noi nonni che compriamo per i nostri nipoti regali distinti "da maschi" o "da femmine".

Il patriarcato è dentro di noi, mettiamoci l'animo in pace. E lo manifestiamo anche nelle parole, in quel linguaggio da sempre indizio del pensiero collettivo.

Lo manifestiamo perché ancora facciamo fatica a dire architetta, sindaca, assessora, ingegniera, ... Tutte professioni un tempo appannaggio degli uomini e perciò non nominate al femminile; è per questo che i termini ci appaiono cacofonici. Dunque, non diciamo ingegniera come femminile di ingegnere, ma infermiera come femminile di infermiere sì; non sindaca, ma monaca sì; non avvocatessa, ma impiegata sì; e sì potrebbe continuare.

Pertanto, stabiliamo come punto fermo che anche in Italia la parità di genere non è stata ancora raggiunta e che il patriarcato non è ancora morto.

Il patriarcato è ciò che ci impedisce, così ingabbiati in stereotipi, di essere ciò che si vuole. E ciò penalizza oggi uomini e donne, ma soprattutto le donne.

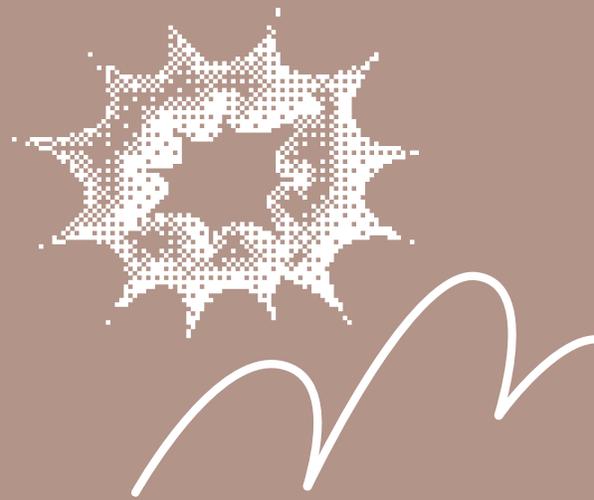
CIAO, IO  
SONO BASSOTTO  
E QUESTO E'  
IL MIO  
GIORNALINO



di Alice Crivelli

Il Bassotto  
BASSI · MEDIA · NEWS

# IN QUESTO NUMERO...



3

## **I Selezionati del Mese**

Poesia del mese, frase del mese e libro del mese

5

## **Intervista ad un'ex alunna**

Dopo pochi anni dal diploma, l'ex studentessa Corinne Perere ci racconta del suo percorso scolastico all'interno del Bassi.

6

## **Cosa ne pensi su...**

La nostra rubrica mensile dedicata a indagini su vari argomenti

7

## **Dietro le quinte del romanzo "L'Indagine"**

Intervista esclusiva al prof. Latella a proposito del suo nuovo libro

8

## **I giovani e i loro spazi: intervista**

Abbiamo intervistato due studenti per scoprire quali sono le cose che fanno stare bene noi adolescenti.

9

## **Speciale Concerto di Natale**

Tutte le curiosità e i dettagli

10

## **Lodi e Dintorni**

Eventi e iniziative provenienti dal nostro territorio

11

## **Angolo Musicale**

Cosa stanno ascoltando gli studenti del Bassi

14

## **I consigli dello psicologo**

Come gestire l'ansia scolastica: 9 consigli pratici direttamente da un esperto

15

## **"Not All Men"**

Speciale 25 Novembre: la voce degli studenti contro la violenza sulle donne.

16

## **Il CruciBassi**

Il nostro cruciverba per svagarsi tra un'interrogazione e l'altra

17

## **Pilot**

Episodio 0 della prima stagione del nostro romanzo a puntate

19

## **Tutti in campo**

La partita di badminton per divertirsi insieme e conoscersi

20

## **Contatti**

Facci sapere il tuo parere!

# I SELEZIONATI DEL MESE

## LA POESIA

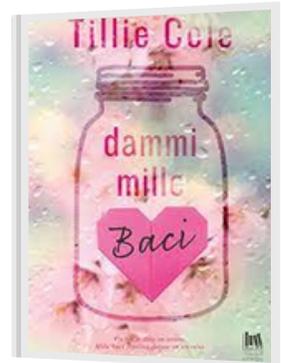
### *Trentuno* di Alice Giustivi

La fine dell'anno  
ha un sapore  
dolceamaro,  
un po' come la cannella  
sopra i biscotti  
appena sfornati  
E' in questo periodo che  
facciamo i conti  
con noi stessi:  
sommiamo ciò che è andato bene  
in questi trecentosessantacinque giorni,  
sottraiamo ciò che ci ha fatto male  
in questi trecentosessantacinque giorni,  
dividiamo il tutto per i  
desideri inespressi  
che ancora riempiono i nostri cassettei e  
moltiplichiamo il risultato  
per le cose che avremmo voluto fare  
diversamente.  
La notte del trentuno ci ritroviamo con  
tutti questi calcoli,  
scarabocchi,  
frasi cancellate,  
fingendo di dimenticare che  
siamo sempre in tempo  
per ricominciare  
da capo.

## IL LIBRO

### *Dammi mille baci* di Tillie Cole

La storia di Poppy e  
Rune, un legame che  
nasce in un istante e  
resiste al passare del  
tempo, è un inno alla vita,  
all'amore e ai legami  
indelebili che costruiamo  
con le persone a noi più  
care.



La trama si sviluppa attraverso un turbine di  
emozioni, sensazioni e colpi di scena che  
tiene i lettori incollati alle pagine dall'inizio alla  
fine. Con una prosa coinvolgente e una trama  
avvincente, "Dammi Mille Baci" che lascia  
un'impronta duratura nei cuori dei lettori.  
Consigliato a chiunque cerchi una storia  
toccante, capace di trasmettere il potere  
dell'amore e la forza indelebile dei legami  
umani. Un bacio può durare un attimo, ma il  
fascino di "Dammi Mille Baci" persiste per  
un'eternità.

## LA FRASE

Siamo più vicini alla primavera di quanto siamo  
stati nel mese di settembre,  
Ho sentito un uccello cantare, nel buio del  
mese di dicembre.  
(Oliver Herford)



# LA FOTO DEL MESE

La redazione de "Il Bassotto" alle prese con gli articoli del primo numero



# INTERVISTA

## A UN'EX ALUNNA

Abbiamo intervistato Corinne, ex studentessa del Bassi, per ricordare con lei il suo percorso scolastico all'interno della nostra scuola.

### Ciao Corinne come stai?

Buongiorno, bene grazie (Sempre di corsa, come tutti quelli che hanno bambini piccoli)

### In quale anno ti sei diplomata?

Mi sono diplomata nel 2011.

### Che corso di studi hai frequentato al Bassi?

Ho frequentato il corso Mercurio, Ragioniere e programmatore informatico.

### Ti manca la scuola?

Lavoro vicino alla sede del Bassi, e devo dire che ogni volta che ci passo davanti guardo il tutto con un po' di nostalgia. Mi piace vedere i ragazzi che escono e ricordare quando ero io al loro posto. A me poi è sempre piaciuto studiare, imparare sempre cose nuove, quindi sì, devo dire che un po' mi manca.

### Ci racconti un fatto curioso che ti è capitato a scuola?

Non saprei proprio cosa raccontare, tutto quello che mi viene in mente credo non possa esser raccontato qui

### Le conoscenze e le competenze acquisite a scuola ti sono servite per accedere al mondo del lavoro?

Sì, mi sono servite tantissimo. Faccio il consulente gestionale, e mi sono specializzata in ambito finance, quindi il percorso di studi fatto è stato un ottima base di partenza.

### Qual è il tuo impiego oggi?

Faccio il PM e consulente gestionale-applicativo.

### Di cosa ti occupi?

Gestione progetti di avviamento di un nuovo software gestionale di un'azienda e insegnamento al cliente su come funziona e su come utilizzare il software. Consulenza su come sfruttarne al meglio le funzionalità in base al proprio business.

### Hai un consiglio da dare agli studenti?

Siate curiosi, ambiziosi sì, ma soprattutto curiosi. Credo che la curiosità sia il mezzo fondamentale per accrescere la propria conoscenza.

# COSA NE PENSI SU... LA SCUOLA

di Salvatore Pulicetta e Noemi Grande

Abbiamo fatto un'indagine interpellando alcuni studenti per conoscere la loro opinione sulla nostra scuola

## 1. Da dove vieni?

- Lodi: 60%
- Cavenago d'Adda: 10%
- Livraga: 30%

## 2. Per quale motivo hai scelto questa scuola?

- Per le materie di economia, informatica : 60%
- Consiglio da parte di genitori: 40%

## 3. La tua scelta è stata indirizzata dalla scuola media?

- Si: 50%
- No: 50%

## 4. Ritieni che la tua scuola ti abbia dato le basi per entrare in questo istituto?

- Si: 25%
- No: 25%
- Più o meno: 50%

## 5. Quali difficoltà hai incontrato nello studio?

- L'organizzazione: 40%
- Affrontare le nuove materie: 30%
- Le lezioni di informatica: 30%

## 6. Hai incontrato difficoltà con i compagni o docenti?

- Si: 25%
- No: 25%
- Più o meno: 50%

## 7. Questo istituto ha soddisfatto le tue aspettative?

- Si: 50%
- No: 50%

## 8. Quale indirizzo frequenti?

- SIA: 75%
- AFM: 25%

## 9. Sei a conoscenza dei progetti che propone la scuola?

- No: 20%
- Si: 20%
- Alcuni: 60%

## 10. Partecipi a qualche progetto? Se sì cosa ne pensi?

- Minimaster della Zucchetti, lo trovo interessante: 25%
- No: 50%
- Podcast, molto interessante: 25%

## 11. Avresti delle proposte per migliorare la scuola?

- Le macchinette: 15%
- No: 15%
- Lezioni sull'educazione ai rapporti sessuali e educazione sentimentale: 70%

## 12. Come pensi di costruire il tuo futuro?

- Impegnandomi: 33,3%
- Studiando e lavorando: 33,3%
- Continuando gli studi e andando a lavorare: 33,3%

## 13. Secondo te ciò che hai imparato in questa scuola ti aiuterà nel tuo progetto di vita?

- Penso di sì: 25%
- Sicuramente sarà molto utile: 25%
- Si: 25%
- No: 25%

di Alice Giustivi

# DIETRO LE QUINTE DEL ROMANZO “L’INDAGINE”

Abbiamo intervistato Paolo Latella, autore del romanzo thriller uscito da poco “L’indagine” e professore presso il nostro Istituto A.Bassi, per scoprire cosa c’è dietro quello che è il suo quinto libro.

**Domanda:** Quando e da dove è nata l’idea per questo progetto?

**Risposta:** Il progetto è iniziato a marzo 2020, durante il lockdown. Obbligato a stare in casa, ho deciso di scrivere un romanzo che ho concluso la prima settimana di novembre 2023, seguendo le mie passioni: il cinema e le fiction d’azione, gialli, noir, thriller e Fantascienza, la storia medievale.

**D:** Lodi e Palizzi, un paesino della Calabria, sono le location dove è ambientato il romanzo. Come mai ha scelto proprio queste località?

**R:** Nonostante le differenze, Lodi e Palizzi presentano strutture medievali diverse ma simili con un unico filo conduttore anche se distanti 1350 km una dall’altra, il che è stato fondamentale per la stesura del libro.

**D:** Quale tecnica ha utilizzato per riuscire a comunicare l’aura di mistero che circonda i fatti narrati?

**R:** Per questo compito difficile ho ideato il “trattamento”, un’idea di scrittura utilizzata da chi normalmente trasforma un romanzo in una sceneggiatura e produce un film o una serie, una fiction. E’ una composizione scritta in prosa che include le scene nell’ordine in cui accadono, come anche il tono, lo stile e le descrizioni di personaggi e luoghi. La presenza dei dialoghi è parte fondamentale del romanzo.

**D:** Chi è il protagonista?

**R:** Il protagonista è l’avv. Alessandro Franco di Calabria, di origini nobili, risiede nel Castello di Palizzi, esperto di informatica forense e Cybersecurity, oltre che di storia medievale. Ho voluto creare un personaggio vero e reale, per questo prima del prologo il lettore ha davanti una foto dell’interprete principale del romanzo.

**D:** E’ tutto frutto di pura fantasia, o c’è anche un fondo di verità nel suo libro?

**R:** Nonostante io abbia collaborato in diversi casi per la Procura della Repubblica e per il Tribunale di Lodi come, Ctu dal 2000 ad oggi, non svelerò se i casi descritti in questi romanzi sono realmente accaduti, lascerò al lettore la libertà di immaginare se si trova davanti alla cruda realtà oppure in una storia inventata.

**D:** Ci racconta brevemente il primo caso?

**R:** Il primo caso, di cui si narra ne “L’indagine” (primo “episodio” della mia serie), l’avv. Alessandro Franco di Calabria viene incaricato dalla Procura della Repubblica di Lodi per risolvere un misterioso caso: il ritrovamento del corpo di una donna distesa su un mantello templare, all’ingresso del portale della Lodi sotterranea detta anche Lodi “Murata”.

**D:** Ci descrive il personaggio principale del romanzo?

**R:** Ho voluto “creare”, immaginare un personaggio vero, reale. Non è un caso se appena si sfoglia il libro appare la foto di Alessandro. il lettore deve avere ben presente l’interprete principale del romanzo. E’ un avvocato con un’anima noir, per i suoi nobili antenati, per l’alone di mistero che lo circonda.

**D:** dove è acquistabile il libro?

**R:** Il romanzo è acquistabile sul portale di Amazon in formato cartaceo e digitale.

È in vendita in Italia e nei mercati internazionali: Usa, Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, Olanda, Polonia, Svezia, Giappone, Canada e Australia.

Il secondo romanzo uscirà a giugno 2024.

Un Natale all’insegna della lettura, spero tanto vi piaccia.



# I GIOVANI E I LORO SPAZI

INTERVISTA

Con spazi fisici e mentali noi intendiamo dei luoghi, delle persone, degli hobby o delle azioni che riescono a liberare la mente e spegnere tutte le preoccupazioni che ci possono essere nella testa di noi adolescenti. Facendoci respirare, sentire tranquilli o al sicuro. Abbiamo intervistato Lorenzo e Leonor, due studenti della succursale, per scoprire quali sono i loro spazi.

di Flora Coppola e Martina Romano

## 1 Come liberi la tua mente?

**Lorenzo:** Mi sfogo allenandomi o suonando la chitarra.

**Leonor:** Mi piace liberare la mente ascoltando musica, come kpop e metal, o disegnando.

## 2 Quali sono i tuoi hobby?

**Lorenzo:** Sono giocare al simulatore di guida e la musica.

**Leonor:** I miei hobby sono ballare o scrivere storie in base a come mi sento o a che emozioni provo quel determinato giorno.

## 3 Qual è il tuo spazio fisico preferito?

**Lorenzo:** Credo la piscina.

**Leonor:** La casa della mia migliore amica, lì mi riesco a sentire davvero tranquilla e libera di essere chi sono.

## 4 E mentale?

**Lorenzo:** La musica.

**Leonor:** La mia migliore amica, siamo come sorelle, lei è l'unica che mi conosce davvero.

## 5 Da dove derivano le tue preoccupazioni principali?

**Lorenzo:** I pensieri che si alimentano nella mia testa.

**Leonor:** Le aspettative che si fanno le persone su di me e la paura di non poterle raggiungere.

# SPECIALE

## CONCERTO DI NATALE

di Salvatore Pulicetta

“Nei lunedì e nei venerdì delle settimane passate, studenti e docenti si sono incontrati per preparare un piccolo spettacolo che verrà rappresentato il prossimo 16 dicembre, giorno in cui ci sarà l'ultimo open day del nostro Istituto.

L'idea proposta dalla preside è stata immediatamente accolta da un gruppo di studenti desiderosi di respirare un'aria natalizia e di vivere un'esperienza socializzante.

Il primo giorno abbiamo scelto i brani che avremmo suonato, cantato e sulle cui note avremmo danzato i “ballerini”. Non sono mancate proposte per lo sketch teatrale. Abbiamo da subito percepito che l'impresa sarebbe stata ardua!

Durante le prime prove, il coro ha avuto difficoltà nel cantare all'unisono, qualche studente si è ritirato, qualcun altro è rimasto con titubanza, insomma... le difficoltà non sono state poche.

Senza perderci d'animo ci siamo organizzati e tra risate, battute e canti lo spettacolo natalizio ha cominciato a prendere forma.

Il professor Salvatore Calvi, la sua chitarra e gli altri docenti partecipanti ci hanno guidato e coinvolto in questo percorso artistico.

Con il passare dei giorni, si è creata tra noi un'atmosfera di sinergia ed entusiasmo. Siamo riusciti a unirvi tutti in un unico spettacolo in cui musica, danza e canto si intrecciano in armonia.

Ed ora, incoraggiandoci l'un l'altro siamo pronti ad entrare in scena.



# LODI E DINTORNI

Eventi e iniziative provenienti dal nostro territorio

COSA	DOVE	QUANDO	COME
"NatAle&Franz Show" con Ale e Franz	Teatro alle Vigne, Lodi	13.12.2023	Tipico spettacolo di Natale, con musica dal vivo e divertimento
"Merry Christmas Show"	Teatro San Domenico, Crema	16.12.2023	insieme di luci, musiche e atmosfere faranno da contorno ai protagonisti.
L'antico baule, mercatino dell'antiquariato e collezionismo	Piazza Vittorio Emanuele, Lodi Vecchio	17.12.2023	espositori di antiquariato, modernariato e hobbistica
Mostra mercato del piccolo antiquariato e del vintage	Giardini di Porta Serio e Piazza Garibaldi, Crema	24.12.2023	punto di ritrovo per i laboratori degli artigiani
Capodanno "Italiano" con Michele Tomatis & the Live Band	Teatro alle Vigne, Lodi	31.12.2023	Show realizzato con un mix di musica live, ballo, videoproiezioni 3d
Concerto di musica classica con Quartetto Rilke	Teatro alle Vigne, Lodi	25.01.2024	esibizione di brani tratti dal repertorio di Sostakovic, Colasanti e Debussy.
"Il sogno di Stella"	Teatro alle Vigne, Lodi	28.01.2024	spettacolo leggero e divertente con meccanismi della fiaba e un pizzico d'immaginario infantile

# ANGOLO MUSICALE

a cura di Andrea Meraldi

## ARTISTA DEL MESE

### Il viaggio nella consapevolezza: eravamo bimbi siamo diventati grandi, come Tedua.

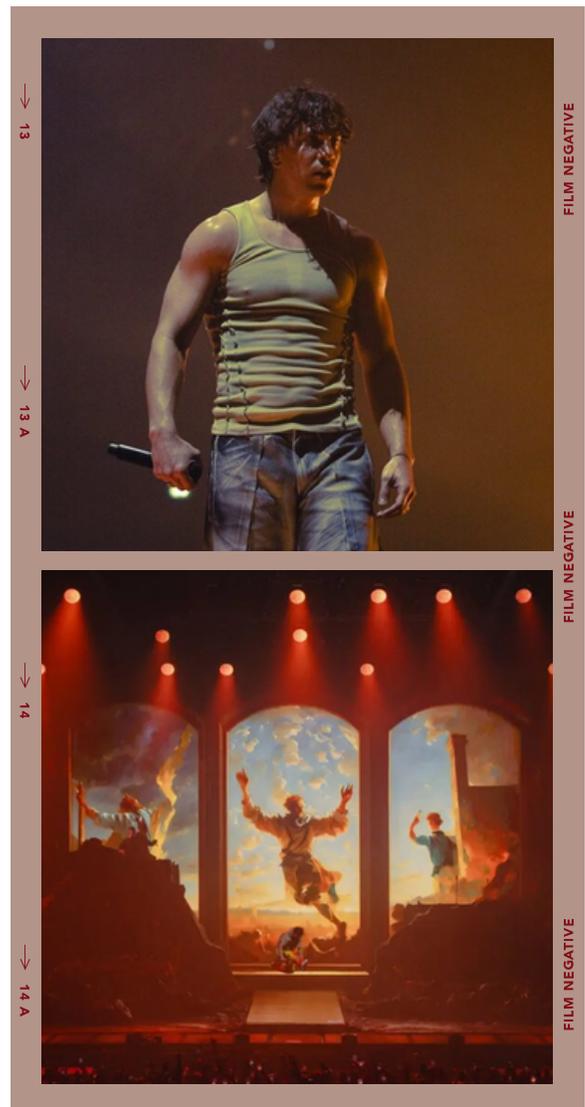
"L'autocritica pretende consapevolezza, che è il metro di misura della coscienza". No, non è Dante ma è Tedua, il rapper di Cogoleto (Genova) che con "La Divina Commedia" ha dominato le classifiche in lungo e in largo e ha ottenuto ben 12 date sold out nei palazzetti (di cui 4 sono al Forum di Milano). L'album rappresenta appieno il viaggio di Mario verso la propria consapevolezza, un prodotto maturo.

*"Siete cresciuti e io sono cresciuto con voi  
Grazie per la fiducia, ora mi aspetta il Paradiso."*  
Outro Purgatorio - La Divina Commedia.

Il viaggio di Mario parte dalla sua infanzia difficile, trascorsa per qualche anno con la nonna materna a Milano; successivamente, in età adolescenziale, fa ritorno a Cogoleto (Genova), dove era cresciuto, entrando in contatto con quelli che sarebbero stati poi i membri di Wild Bandana.

*"Rappai davanti alla famiglia affidataria  
Penna e carta, senza mamma  
Per la rabbia cerca un'arma immaginaria  
Poi crescendo ho capito, anch'io venivo dal disagio descritto  
in ogni pezzo rap che sentivo"*  
Intro La Divina Commedia - La Divina Commedia.

Nel 2015 Tedua fa ritorno a Milano dove conosce i cosiddetti "Bimbi", nome del brano di Charlie Charles che uscirà 4 anni più tardi. Nel 2017 Tedua lancia il suo primo album Orange County California: è un Tedua ancora acerbo, la voce è rauca ma si nota già il suo talento.



# ANGOLO MUSICALE

a cura di Andrea Meraldi

## ARTISTA DEL MESE

### Il viaggio nella consapevolezza: eravamo bimbi siamo diventati grandi, come Tedua.

*"I ragazzi di "Bimbi" ciò che ci può accomunare  
È che siam cresciuti tutti senza la presenza di un padre...  
Eravamo bimbi, Eravamo bimbi"  
Lo-fi for u - La Divina Commedia.*

Tedua fa i "Bagagli" e dal 2019, dopo aver pubblicato Mowgli, inizia l'inferno del rapper: l'artista nelle sue interviste fa riferimento agli anni del COVID come il suo momento più difficile, in questo periodo inizia il suo viaggio tra inferno e purgatorio. Nel 2020 esce l'album Vita Vera mixtape - aspettando la divina commedia, da quel momento Mario scompare, c'è chi lo critica e lo considera ormai un artista finito, ma era solo il momento di "quiete prima della tempesta" (cit. Leopardi).

*"Ma in quegli anni con il COVID stavo fuori di me (fuori di me) Stavo fuori di me, yo [...].  
[...] ho 29 anni, anche se sono passati cinque anni.  
Ho ancora quel fuoco e sono pronto a darvi il meglio  
Perché sono pronto al peggio."  
Bagagli (improvvisazione) - La Divina Commedia.*

Il 2 Giugno 2023 raggiunge il paradiso o meglio esce La Divina Commedia, l'album è uno dei più ascoltati nella prima settimana e quasi tutti i brani sono in top 20. Il 14 novembre 2023 il primo forum è sold out, una rivincita per l'artista perché ad oggi in Italia non c'è mai stato un concerto come quello di Tedua.



**"Il futuro è in mano ai deboli che si sono fatti coraggio e io me lo sono fatto, ma per farsi coraggio bisogna sapersi guardare dentro l'autocritica pretende consapevolezza Auguro a tutti voi che la vostra umiltà non si trasformi in insicurezza E che la vostra sicurezza non si trasformi in arroganza."  
Malamente - La Divina Commedia.**

# ANGOLO MUSICALE

a cura di Andrea Meraldi

**ARTISTA EMERGENTE**

**Dal voler diventare pro player di "Fornite" ad aprire i concerti di SZA: la storia del giovanissimo d4vd.**



(Copertina dell'album Petal to Thorns)



"Pensa di essere un ragazzo di soli 17, il cui sogno è diventare un pro player di "Fornite", inizi ad avere un certo seguito e dal nulla il tuo canale YouTube viene bloccato per via del copyright perché utilizzi canzoni per i montaggi video sul tuo gioco preferito. Ecco, questa è la storia di come nasce il talento di questo ragazzo di Houston (Texas): per sconfiggere il copyright e per poter postare video con della buona musica, inizia a registrare, nel guardaroba della sua sorellina, grazie ad un'applicazione chiamata Band Lab, le proprie canzoni.

Nel settembre del 2022 carica su Spotify i suoi brani, che variano tra l'indie-alternative al pop e all'R&B. Tra queste canzoni troviamo il singolo "Romantic Homicide" che ad oggi ha già superato gli 800 milioni di stream su Spotify.

Il classe 2005 si è fatto notare anche da star di livello globale, infatti il 20 settembre scorso ha aperto per la prima volta, davanti al pubblico di Miami, il concerto di SZA nel tour dell'album "SOS", cantando una versione inedita di "Romantic Homicide" che fa venire i brividi.

# ANGOLO MUSICALE

a cura di Andrea Meraldi

**NUOVE USCITE DA NON PERDERE**

## **ALBUM ITALIA:**

- X2VR (Sfera Ebbasta)
- CVLT (Salmo, Noyz Narcos)
- RUSH!(ARE U COMING?) (Måneskin)
- LE COSE CAMBIANO (Massimo Pericolo)
- PIZZA KEBAB Vol. 1 (Ghali)
- RED LIGHT (Elodie)

## **ALBUM GLOBALI:**

- THE FIRST TIME (The Kid LAROI)
- ALONE AT PROM DELUXE (Tory Lanez)
- FOR ALL THE DOGS SCARY HOURS EDITION (Drake)

## **SINGOLI ITALIA:**

- BRUCIASSE IL CIELO (Blanco)
- IO TI CONOSCO (GIANMARIA, Madame)
- EFFETTI SPECIALI (bnkr44)
- ROSSOFUOCO (Mida)
- COCKTAIL D'AMORE (Mahmood)
- FILA INDIANA (Angelina Mango)

## **SINGOLI GLOBALI:**

- HOUDINI (Dua Lipa)
- WATER (Tyla feat. Travis Scott)
- Quizás Si Quizás No (Alvaro Diaz, Quevedo)
- exes (Tate McRae)
- Lovin On Me (Jack Harlow)

# I CONSIGLI DELLO PSICOLOGO

## ANSIA SCOLASTICA



di Salvatore Pulicetta

Fonte: <https://psicologobologna.org/ansia/ansia-da-prestazione-scolastica/>

Il 73% degli studenti non sta bene a scuola. Secondo Luca Morselli, psicologo per il trattamento di ansia, attacchi di panico, insonnia, fobie e molto altro, l'ansia scolastica può essere provocata da molti fattori, soprattutto dagli eventi all'interno della scuola. Episodi di bullismo, rapporto con insegnanti o compagni ne sono le principali cause. Lo studente deve prendere coscienza delle proprie ansie e capire la loro origine, solo così può evitare il circolo vizioso che lo intrappola in un susseguirsi di malessere e lo porta a conseguire un inevitabile peggioramento a livello scolastico.

Ma questo non basta.

Per tornare a una vita studentesca sana bisogna rendersi conto di non essere noi sbagliati o negligenti. Bisogna parlare con qualcuno a noi vicino dei nostri pensieri opprimenti e sensazioni negative. Solo così possiamo cominciare un percorso che ci migliora come persona e studente. Il percorso da seguire sembra contorto ed il traguardo irraggiungibile ma non bisogna sentirsi sconfitti in partenza o non dobbiamo abbandonare gli studi, perché nel profondo l'ansia fa parte di noi e ogni persona dovrebbe apprendere e gestire l'ansia non più come una minaccia, ma come parte integrante di sé.

# “NOT ALL MEN”

**SPECIALE 25 NOVEMBRE**

di Carolina Pagani

“Not all men” dicono gli uomini, gli stessi che fanno battutine sessiste e misogine, o che sentendole non dicono niente perché “dai, era solo una battuta, non te la prendere”.

“Not all men” dicono gli uomini, gli stessi che non permettono alla loro fidanzata di andare in discoteca con le proprie amiche, o di mettersi un vestito “troppo corto” o “troppo scollato”.

“Not all men” dicono gli uomini, gli stessi che se una ragazza viene stuprata dicono che “se l’è andata a cercare, vestita in quel modo”.

“Not all men” dicono gli uomini, gli stessi che se scoprono che un loro amico picchia la fidanzata, o che una loro amica viene picchiata dal proprio fidanzato, si voltano dall’altra parte.

“Not all men” e sì, non tutti gli uomini trattano male le donne, ma in un mondo dove anche quello che sembra un bravo ragazzo in realtà è l’uomo peggiore del mondo, come si fa a fidarsi?

In un mondo dove si idolatrano persone che normalizzano la violenza e dove si romanticizza l’amore tossico spacciandolo per vero amore, come si fa a fidarsi?

Come faccio a fidarmi se non so se chi ho davanti mi tratterà bene o no, se mi rispetterà o no?

È vero, non tutti gli uomini sono così, ma sono sempre loro.

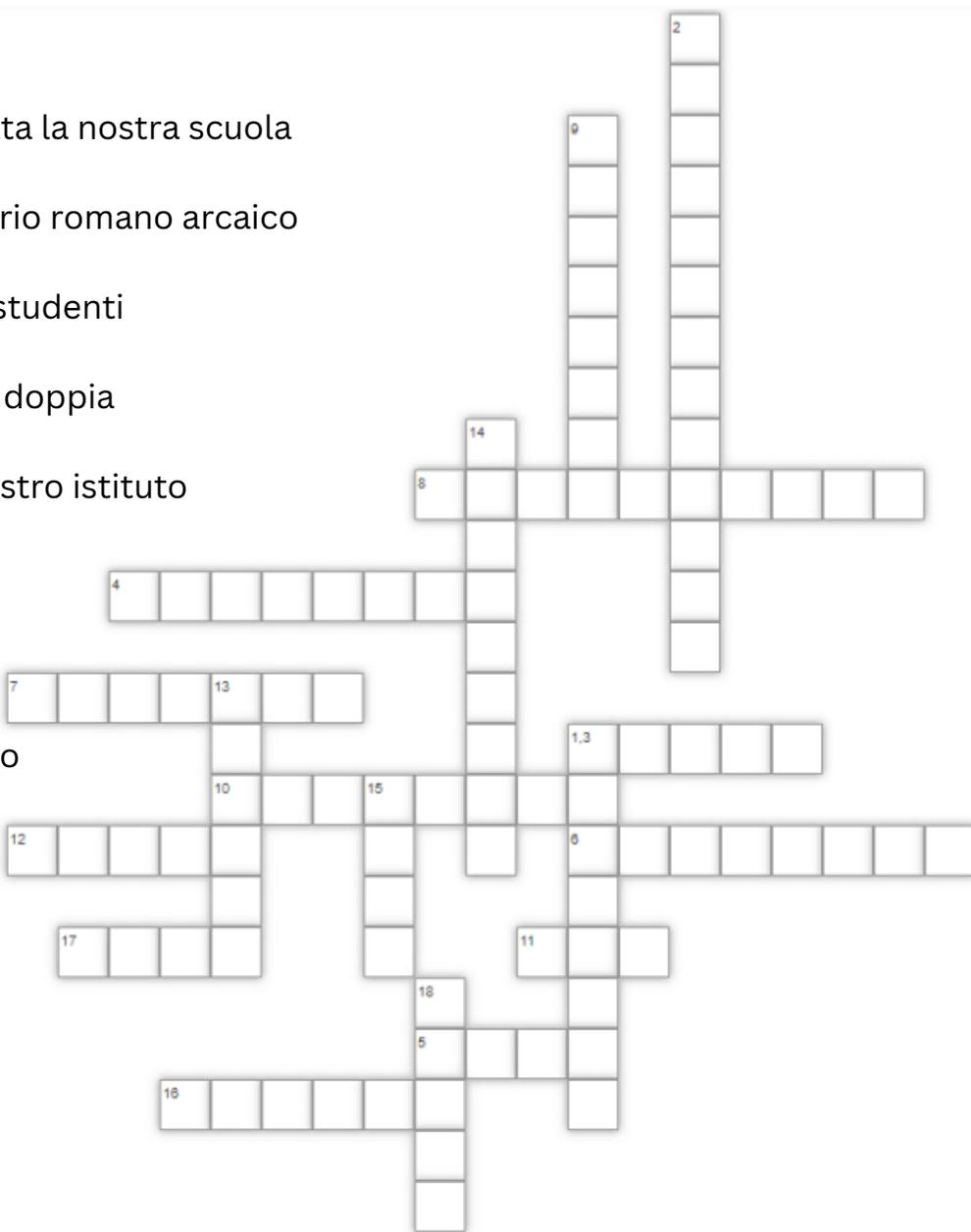
In questa società dove gli uomini sono privilegiati, sono loro i primi a doversi accorgere anche della più minima violenza sessista e capire e far capire agli altri che è sbagliata perché anche una piccola battuta fatta “per ridere” può essere il principio di una violenza molto più ampia.

In un mondo del genere io confido nella presenza di uomini veri, che trattano le donne con rispetto, perché un mondo senza rispetto e uguaglianza non è un mondo civile.

# IL CRUCIBASSI

a cura di Danilo Mauriello

1. Perro Salchicha
2. Lo scienziato a cui è dedicata la nostra scuola
3. Il contrario di alti
4. il decimo mese del calendario romano arcaico
5. Piteto senza p / o
6. Il verbo che non piace agli studenti
7. Otto cani in mezzo al mare
8. Le due sezioni della partita doppia
9. L'amore di Dante
10. Il nome della preside del nostro istituto
11. La discoteca di Lodi
12. Il colore della non violenza
13. Famosa è quella di Pitagora
14. Il Pan de Toni
15. Animale amico dell'uomo
16. L'autore del cerchio perfetto
17. Il fiume che attraversa Lodi
18. Il Pianeta più grande del sistema solare



**CLICCA QUI**

oppure scannerizza il QR Code





# PILOT

## EPISODIO 0, STAGIONE 1

di Alice Giustivi

"Il sole è già tramontato da un pezzo ormai, ma la città sembra non essere mai stata più viva. Le strade sono affollate da auto che sfrecciano tra una via e l'altra, facendo slalom tra pedoni annichiliti dal freddo e motorini parcheggiati male. Anche i negozi del centro sono particolarmente animati, tra vetrine piene di scritte al neon e un via vai di persone che entrano, danno un'occhiata veloce, escono, poi ci ripensano ed entrano di nuovo.

Jess li guarda spazientito, indeciso tra il desiderio di far cambio con loro e gettarsi tra la gente accecata dalla corsa ai regali o rimanere al sicuro dietro al bancone. Ciò però lo condannerebbe a servire un'altra mamma preoccupata che il nuovo giocattolo di "Babbo Natale" possa far soffocare il suo figliolletto in modi misteriosi.

Purtroppo la scelta cade inevitabilmente sulla seconda opzione, come detta il contratto che ha firmato qualche mese prima, nella speranza di riuscire a mettere da parte qualche soldo.

"Sono stato proprio ingenuo", pensa Jess quando l'ennesimo cliente gli chiede consiglio su cosa regalare alla fidanzata. "Non avevo messo in conto il maledetto Natale".

Dopo un numero incalcolabile di occhiate di sfuggita date all'orologio (come se così facendo il tempo passi più velocemente), finalmente il negozio si svuota e il ragazzo inizia a rassettare per tornare alla beata solitudine del suo monolocale, lontano dalle grida disperate di bambine che bramano una nuova Barbie.

Mentre è intento a raccogliere le sue cose, però, sente un campanello fin troppo familiare suonare in modo impertinente: qualcuno è entrato nel negozio.

- Mi dispiace, siamo chiusi. - Jess parla in modo automatico, senza curarsi troppo della persona che nel frattempo si è avvicinata e ha iniziato a tamburellare nervosamente le dita sul bancone.

Jess si volta, pronto a dare all'intruso il benservito e a invitarlo ad andarsene non troppo gentilmente, ma i suoi piani vanno improvvisamente a rotoli quando si rende conto che non si tratta del solito padre dall'aria colpevole che non ha ancora comprato i regali ai suoi figli come sua moglie gli ha intimato settimane prima (storia realmente accaduta); bensì di una ragazza dagli occhi verdissimi e la faccia paonazza, come se avesse appena corso una maratona. Ha solo una cosa in comune con l'ipotetico padre sopraccitato: l'aria colpevole dipinta su tutto il viso.

- Ciao, lo so che è tardi, e che mi starai odiando in questo momento, e che il negozio ha appena chiuso, ma sono davvero in ritardo e ho davvero bisogno di comprare un regalo per la mia sorellina, se non glielo compro mi ucciderà. - La ragazza inizia a parlare a macchinetta, e senza lasciare a Jess il tempo di controbattere, si fa strada tra le corsie con aria disorientata. Lui la segue, furioso per il suo comportamento invadente ma allo stesso tempo incuriosito dal modo in cui studia ogni scatola, bambola, pupazzo nei minimi particolari, come un archeologo alle prese con dei reperti storici.

Riprendendosi da quell'attimo di stupore, Jess si schiarisce la voce e le intima: - Signorina, temo di non poterla aiutare. Il negozio è chiuso e io sto andando via. Può tornare domani, se lo desidera...

- Ma domani è Natale! - la ragazza lo guarda sconvolta, per poi riprendere la sua caccia al tesoro. - Non posso davvero tornare domani, si capisce. Devo assolutamente trovare il regalo ora, ci metterò solo cinque minuti, te lo giuro. E ti lascerò una mancia generosa. - E va bene, cinque minuti - concede Jess, ammorbidendosi.

Circa un'ora dopo, Jess ripensa all'attimo in cui ha detto quelle parole, maledicendosi più e più volte.

Olivia, ovvero la ragazza che gli ha appena rovinato la serata che aveva pregustato tutto il giorno, ha passato quarantacinque minuti buoni interrogandolo su tutti i modelli di bambole Reborn presenti sul mercato.



# PILOT

## EPISODIO 0, STAGIONE 1

di Alice Giustivi

"Dopodichè, chiaramente insoddisfatta delle sue risposte appena borbottate, ha cambiato repentinamente reparto, gettandosi a capofitto tra peluche parlanti, che si muovono da soli, che piangono a comando e che ballano la macarena (Jess non è completamente sicuro di questo ultimo punto, ma tira a indovinare).

Nel frattempo, non ha perso l'occasione di raccontargli la storia della sua vita, ignorando tranquillamente il fatto che Jess continuasse a guardare l'orario spazientito o che la sua faccia esprimesse chiaramente quanto poco fosse interessato.

Alla fine di questa estenuante ora, Jess riaccompagna finalmente Olivia alla cassa.

- Grazie infinite, Jess - dice lei, come se fossero vecchi amici - Non so davvero come sdebitarmi. Mi hai salvato da una furia alta un metro e trentacinque.

- E' stato un piacere - bioncina Jess tra i denti, impacchettando il giocattolo prescelto (ovvero la primissima bambola esaminata).

- Ascolta, ho appena avuto un'idea magnifica.

- Ma non mi dire.

- Hai dei programmi per capodanno? Se sei libero, sei ufficialmente invitato alla mia festa. Niente di formale, per carità! Solo qualche amico e una birra. Ti mando l'invito su Instagram, aspetta.

Jess decide di non far caso al fatto che questa Olivia sappia già come si chiama su Instagram, ma soppesa per un attimo l'offerta che ha appena ricevuto. Effettivamente, non ha nessun programma per capodanno. Si è trasferito da poco e ancora non ha avuto molto tempo per socializzare. Forse questa festa potrebbe non essere così male.

Appena apre l'invito di Olivia, però, prende una decisione fulminea.

- Ci sarò - dice convinto, chiudendo la porta del negozio dietro di lui mentre i due escono.

- Grandioso! Lo sapevo che alla fine ti avrei convinto. Sì, sei stata proprio tu, pensa ironico Jess mentre si allontana. Tu, e non la villa enorme e l'open bar di cui si legge sull'invito...

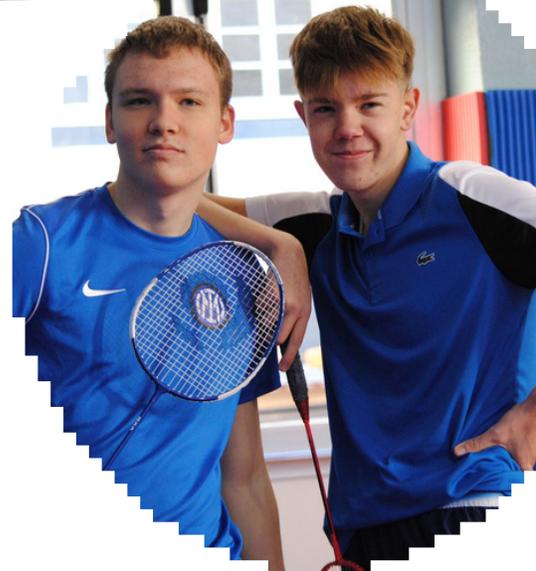
# TUTTI IN CAMPO

Il 7 dicembre scorso è stata una giornata indimenticabile per la classe 2B AFM, che ha partecipato con entusiasmo al progetto nazionale "Dalle aule parlamentari alle aule scolastiche". L'evento si è concentrato sull'inclusione e ha offerto loro l'opportunità unica di incontrare gli straordinari atleti di badminton della squadra NO LIMITS di Lodi, veri e propri campioni nazionali e mondiali degli SPECIAL OLYMPICS.

La palestra della scuola è stata trasformata per l'occasione, con diverse reti che dominavano lo spazio. Sotto la guida attenta e appassionata dei coach Andrea e Alessia, si sono immersi in un mondo sportivo totalmente nuovo. Tra schiacciate spettacolari, acrobazie aeree, racchette che sibilavano nell'aria e volani che danzavano veloci, hanno trascorso momenti di puro divertimento.

L'incontro con gli atleti speciali è stato molto più di una semplice lezione di badminton; è stata un'esperienza emozionante che ha aperto loro gli occhi sulla potenza inclusiva dello sport. Hanno compreso quanto lo sport possa agire come collante sociale, unendo persone di diverse abilità e background. L'attività fisica, in questo contesto, ha dimostrato di essere un formidabile mezzo per superare le barriere e le differenze.

La pazienza e la dedizione dei coach hanno permesso loro di immergersi completamente in questa esperienza, insegnando loro non solo le regole del gioco, ma anche importanti lezioni di vita. Hanno imparato che spesso le uniche barriere che li limitano sono quelle che loro stessi, erroneamente, si impongono.



# CONTATTI

## I NOSTRI SOCIAL



[@itebassi](#)



[ITE A. Bassi](#)



[ITE A. Bassi](#)

## IL NOSTRO SITO



[ITE A. Bassi](#)

## LA NOSTRA REDAZIONE

**Direttrice della rivista:** Alice Giustivi 4F

**Redattori:** Salvatore Pulicetta 3I, Noemi Grande 3I, Flora Coppola 2L, Martina Romano 2L, Claudia Varacalli 4F, Alice Crivelli 3A, Danilo Mauriello 3A

**Responsabili podcast:** Andrea Meraldi 4I, Andrade Gian Pablo 4I, Maldis Matteo 4I, Niccolò Zammarini 4I, Beatrice Orcadi 4S

**Supporto professori:** Daniela Battiato, Paola Carrà, Daniela De Carlo, Paolo Latella, Francesca Spagnoletta, Maria Luigia Timpano

## SE SEI INTERESSATO A...

Contribuire al prossimo numero con articoli, fotografie, poesie, racconti, consigli, scrivici all'indirizzo mail:

**[comunicazione@bassi.edu.it](mailto:comunicazione@bassi.edu.it)**

